



178 OTTOBRE 2023

CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane



Mobilizzazione delle Risorse Missionarie



Sia che le persone abbiano molto o poco, tutte hanno la possibilità di **mettere le loro risorse a disposizione di Dio**. Mettono volentieri a disposizione le proprie risorse perché attraverso storie, foto, brevi video, monitoraggio dei progressi, valutazione dell'impatto, responsabilità e trasparenza confidano che queste saranno utilizzate in modo responsabile.

Ma, le nostre attività missionarie non possono essere ridotte al denaro, perché sono più grandi del denaro. È quindi necessario **passare dalla 'raccolta fondi' alla 'mobilitazione delle risorse'**. La mobilitazione delle risorse missionarie è il contrario del mendicare. È proclamare ciò in cui crediamo, offrendo alle persone l'opportunità di essere coinvolte con noi nella nostra straordinaria ed esaltante missione e invitandole a collaborare in modo significativo in vari modi nel nostro lavoro missionario.

Invitando le persone a partecipare con un gesto concreto per alleviare la povertà e proclamare il Vangelo - **utilizzando il proprio tempo, i talenti e il tesoro** - esse diventano parte di qualcosa di più grande di loro, portando una visione ispiratrice nella loro vita e offrendo loro un nuovo senso di fraternità.

Ma, se manca una prospettiva spirituale, la mobilitazione delle risorse diventa un'attività commerciale o una semplice agenzia per la distribuzione di fondi per i bisognosi. Perciò, la mobilitazione delle risorse missionarie è **fondata sulla preghiera e intrapresa nella gratitudine**. La preghiera scopre le motivazioni nascoste di coloro che hanno risorse e di coloro che cercano di mobilitarle. La preghiera approfondisce la consapevolezza della bontà di Dio, facendo crescere nel cuore della persona lo spirito di gratitudine.

Al contrario, coloro che cercano di mobilitare risorse sono sfidati a gestire o ad utilizzare meglio le loro risorse attuali, nonché a verificare se la loro sicurezza è totalmente in Dio. Infatti, solo quando si è **liberi dall'attaccamento alle risorse** si può chiedere liberamente agli altri di condividere le proprie risorse e di essere responsabili di ciò che si riceve.

Nella Società Salesiana ci sono quattro Procure Missionarie istituite dal Rettore Maggiore (a Bonn, Madrid, New Rochelle, Torino) per mobilitare le risorse a sostegno delle attività missionarie di tutta la Congregazione. Inoltre, molte Ispettorie hanno creato le proprie procure missionarie ispettoriali (Reg. 24). Infatti, la priorità dovrebbe essere data alla **mobilitazione delle risorse locali**. La mobilitazione delle risorse missionarie ha lo scopo ultimo di promuovere lo spirito missionario di Don Bosco. Pertanto, si deve garantire che le risorse siano destinate a sostenere le attività di evangelizzazione, la formazione e quelle dirette a promuovere e favorire l'animazione missionaria in ogni comunità educativa pastorale locale e in ogni Ispettorìa.

■ Don Alfred Maravilla, SDB

Consigliere Generale per le Missioni Salesiane

Cari amici,

Saluti di pace dalla Cambogia! E mentre lo faccio, mi vengono in mente le parole di San Paolo in 1 Cor 13,4-7: "L'amore è paziente, l'amore è benigno... l'amore sopporta ogni cosa". Questo di solito è facile quando si tratta dei giovani affidati alle nostre cure, ma è relativamente più fastidioso quando si tratta di noi stessi, dei nostri confratelli, dei fratelli religiosi o dei nostri collaboratori laici della missione.

Don Bosco ringiovanisca ciascuno di noi con rinnovata passione per le anime e ci unisca nell'amore. Auguro a tutti i lettori di Cagliero11 amore e pace dalla terra delle meraviglie.

■ Don Arun Michael Charles, SDB
Coordinatore Regionale per l'Animazione Missionaria della regione EAO (Asia orientale - Oceania) e DIAM per la Cambogia

PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- In che modo la nostra mobilitazione delle risorse può aiutare le persone ad avvicinarsi a Dio?
- In che modo la nostra mobilitazione delle risorse può diventare animazione missionaria?



MISSIONI DEI GESUITI E DEI SALESIANI IN PARAGUAY

Le missioni gesuite tra i Guaraní sono state organizzate secondo delle "riduzioni", un tipo di insediamento per il popolo Guaraní ("Indiani" o "Indios") in un'area a cavallo dei confini degli attuali Argentina, Brasile e Paraguay (la tripla frontiera), istituite dall'Ordine dei Gesuiti della Chiesa Cattolica all'inizio del XVII secolo e terminate alla fine del XVIII secolo dopo l'espulsione dei Gesuiti dalle Americhe. Le missioni sono state definite un esperimento di "teocrazia socialista" o un raro esempio di "colonialismo benigno".

I missionari salesiani operano in Paraguay dal 1896, iniziando la loro opera nella capitale Asunción, vicino al porto sul fiume Paraguay. Lì fondarono una chiesa e iniziarono a portare avanti dei programmi educativi incentrati sulle arti e sui mestieri per contribuire a far progredire le capacità e le conoscenze degli indigeni.

Il Parlamento paraguaiano ha onorato padre Giuseppe Zanardini SDB in riconoscimento della programmazione educativa che i missionari salesiani hanno portato alle popolazioni indigene della regione del Chaco. In particolare, è stata apprezzata la preparazione di nuovi programmi per le scuole indigene in base alle esigenze locali.

Secondo l'UNICEF, quasi il 23% della popolazione del Paraguay, pari a 6,5 milioni di persone, vive in povertà guadagnando meno di 1 dollaro al giorno. Il divario tra la classe superiore, poco numerosa, e la maggioranza costituita dalla classe inferiore è estremo e non offre praticamente alcuna mobilità sociale.

Attraverso programmi educativi, i missionari salesiani si concentrano sull'aumento delle capacità delle comunità indigene. Ad oggi, quasi 500 scuole indigene in Paraguay ricevono sostegno statale per istruire circa 25.000 studenti. Queste scuole vanno avanti grazie al duro lavoro e alla dedizione di 1.500 insegnanti, la maggior parte dei quali sono indigeni.

Fonte: Wikipedia, Salesians Missions



RIDUZIONI (REDUCCIONES)

La parola "riduzione" può essere interpretata erroneamente come collegata al verbo "ridurre". Piuttosto, la Reale Accademia di Spagna definisce la *reducción* (riduzione) come "un raggruppamento in insediamento di popolazioni indigene ai fini dell'evangelizzazione e dell'assimilazione". Nel Messico coloniale, le riduzioni erano chiamate "congregazioni" (*congregaciones*).

Popolazione totale delle "riduzioni" Guaraní			
M	Anno	Popolazione	Commenti
U	1641	36.190	Gesuiti stabilirono 30 riduzioni, spesso chiamate missioni del Rio de la Plata
R	1700	86.173	
O	1732	141.242	Popolazione più numerosa nella storia delle "riduzioni"
	1740	73.910	Popolazione ridotta a causa delle epidemie
F	1768	88.864	Espulsione dei gesuiti
	1801	45.637	"Riduzioni" in calo



OTTOBRE INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

Per il Sinodo

Perché i membri della Famiglia salesiana in Paraguay si uniscano sul cammino sinodale

Preghiamo per la Chiesa, perché adotti l'ascolto e il dialogo come stile di vita a ogni livello, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo verso le periferie del mondo.

[Intenzione di preghiera di papa Francesco]

PARAGUAY

